

La testimonianza di Gabriella Nicolosi

Il Cairo nei giorni del caos

di Giuseppe Cacioppo

dove da giorni la rivolta stava per trasformarsi in una vera e propria guerra civile.

Gabriella raccontaci, intanto perché ti trovavi a Il Cairo?

Come è la tua vita a Il Cairo, anzi, come era prima della rivolta?

Vivo a Il Cairo ormai da oltre un anno e da pochi mesi anche mia sorella vive lì: entrambe lavoriamo presso la scuola italiana internazionale "Leonardo da Vinci". L'esperienza vissuta in Egitto è stata sin da subito entusiasmante, sia per il paese, il quale offre molti luoghi suggestivi e di storia, sia per la città, una megalopoli di quasi 20 milioni di abitanti, araba ma allo stesso tempo cosmopolita, caotica e sempre viva, ricca di stimoli e realtà contrastanti.

Come avete vissuto questo periodo di rivolta?

Abbiamo trascorso i primi sei giorni di rivolta lì a Il Cairo. Noi abitiamo non molto lontano dalla Piazza Tahrir, centro delle agitazioni avvenute, esattamente dalla parte opposta del Nilo. Il nostro quartiere è abbastanza tranquillo, ma dal nostro appartamento, che si affaccia su una delle vie principali, posso dire che abbiamo assistito ad un pezzo di storia egiziana: continui gruppi di manifestanti che passavano diretti verso la piazza principale, carri armati, elicotteri, echi di spari, gas fumogeni e fumi che si intravedevano al di là dei palazzi quando qualche sede di governo andava a fuoco... Dopo le tre del pomeriggio iniziava il coprifuoco, quindi si stava a casa, sempre davanti alla tv, per cercare di capire cosa stesse succedendo, e ai telefoni, per comunicare con amici e colleghi e tranquillizzare i nostri cari che chiamavano dall'Italia, anche perché in quei giorni internet è stato totalmente bloccato e per un giorno anche tutti i telefonini.

Avete mai avuto realmente paura? Vi siete mai sentiti in pericolo?

Direi di no, tranne una notte, quella tra il 29 e il 30 quando non ci sentivamo sicuri neppure a casa: migliaia di detenuti erano fuggiti dalle carceri e la città, senza polizia, era in balia di atti di sciaccallaggio; uomini e ragazzi facevano i turni per difendere le proprie abitazioni e i quartieri.

A proposito, è stato facile tornare?

Un'impresa trovare un biglietto. Tutto prenotato. La mattina del 31 siamo arrivati in aeroporto, ma il nostro volo, come tutti quelli dell'Egyptair, era stato cancellato. Molti miei colleghi hanno dormito lì per cercare un posto o perché non si sentivano sicuri a casa propria. Fortunatamente, in lista di attesa, siamo riusciti a trovare all'ultimo minuto due posti disponibili su un volo Alitalia in partenza per Roma.

L'ambasciata vi ha aiutato?

Per niente. Ha messo a disposizione solo l'ospedale italiano per chi voleva trasferirvi lì, ma come raggiungerlo? E poi, era davvero sicuro? In realtà, non ha fatto nessun piano di evacuazione adeguato all'emergenza.

Non ha messo voli per il rimpatrio come hanno fatto gli altri paesi, per esempio gli USA, né messo a disposizione altri voli Alitalia, visto che era così difficile trovare posti disponibili per tutta la settimana.

Pensate di ritornarci ora che la situazione volge al meglio?

Sì, aspettiamo il via libera dall'ambasciata e dalla nostra scuola.

A colloquio con Don Lillo

La parrocchia diventa laboratorio

di Loretta Abruzzo

Ero già stato a Sambuca circa vent'anni fa, da seminarista. Mi trovo bene e la gente mi ha accolto con entusiasmo però ritengo che sia trascorso poco tempo per fare un bilancio. Sambuca è una comunità viva e molto attiva. È mia intenzione far rivivere la fede nelle famiglie; la chiesa deve essere vicino a tutti: bambini, giovani, anziani ed ammalati.

Il mio obiettivo principale è quello di predicare il Vangelo. Mi piace essere ascoltato durante le omelie e conoscere quali sono i bisogni della gente. Mi impegno per il bene della comunità, per potenziare e sviluppare tutte le attività necessarie per i giovani e non solo. Abbiamo lavorato molto per la realizzazione di un campetto di calcio negli spazi retrostanti alla parrocchia, fortunatamente è stato finanziato e ora siamo in attesa della concessione dell'area da parte del Demanio.

A quale fra gli obiettivi pensa di aver dato una risposta?

Mi ritengo soddisfatto di come sono state accolte tutte le iniziative che abbiamo in questi mesi progettato ma di sicuro l'apertura dell'Oratorio è stata la cosa più importante perché costituisce un punto di incontro e di riferimento per i giovani. Stiamo anche lavorando per l'istituzionalizzazione dell'Oratorio parrocchiale al fine di poterne garantire uno sviluppo duraturo e continuato. Un'altra iniziativa è la costituzione della Consulta pastorale giovanile che rappresenta un inizio di cammino di fede per tutti i giovani sambucesi.

A quanto pare la parrocchia si è trasformata in un laboratorio. È vero?

Sì, è proprio vero! La parrocchia organizza vari appuntamenti settimanali e fra questi: il coro ragazzi, i ministranti, i tornei di calcio balilla, corsi di ceramica e laboratori teatrali... tutte attività interessanti. Un successo particolare sta per avere lo "Zecchino d'Oro" con la partecipazione di quasi cento bambini e tutto questo grazie anche alla collaborazione di molte mamme.

Lei trascorre molto tempo con i bambini, dialoga con i giovani...

Sono convinto che essere prete oggi, in un mondo che è indifferente alle problematiche, è molto difficile; è fondamentale rompere quest'indifferenza magari fermandosi a parlare con le persone che si incontrano e dialogando più possibile con loro. Per questo motivo spesso cammino a piedi, perché è proprio dall'incontro che nasce il dialogo e, allo stesso tempo, l'occasione per predicare la Parola di Dio. Sono un prete che ama vivere in mezzo alla gente e non dietro alla scrivania! Ho cercato di conoscere tutti e ho già visitato tutti gli ammalati segnalati alla parrocchia, informandomi anche dell'assistenza medica di cui questi godono e con rammarico ho anche constatato la carenza a Sambuca di una struttura sanitaria a breve degenza o comunque bene attrezzata.

A proposito di Sambuca, come l'ha trovata?

Sambuca è un paese molto bello, accogliente, ricco di storia e monumenti. Un paese a dimensione d'uomo, dove i rapporti personali sono molto forti. Un paese ricco di chiese ma povero di sacerdoti! Sin dai primi giorni ho visitato tutte le chiese presenti sul territorio. Ho anche visitato Monte Adranone, restando particolarmente colpito dalla posizione geografica. Ho visitato il Lago Arancio, la Torre Cellaro, dove è stata ritrovata la statua della Madonna, la Chiesa di S. Giovanni e le omonime grotte che mi hanno destato particolare interesse, infatti spero tanto nel loro recupero e nella realizzazione di un Parco Naturalistico integrato al sistema dei mulini che si trovano nella zona. A tal proposito sarebbe interessante odere dell'aiuto dell'ente Comune e se necessario anche di tutta la comunità sambucese. Si tratta di un luogo meraviglioso sul quale io stesso porterò, per quel che posso, la mia attenzione celebrando la messa nel giorno di San Giovanni nella cappella a lui dedicata, così come si era soliti fare un tempo.

E a proposito della Festa della Madonna...

So che per la comunità è un appuntamento importante pieno di devozione ma sinceramente non ho mai partecipato. Pertanto mi riservo di "vedere con gli occhi, capire col cuore e riflettere con la mente".

I Viaggi dell'Emiro
Viaggi e Turismo
di Irene Piazza
Via Roma, 2 - Cell. 334 3514969
Tel. 0925 941096 - Fax 0925 943042
SAMBUCA DI SICILIA

M.G. CLIMART
di Giuseppe Montalbano
IMPIANTI TERMICI
CONDIZIONAMENTO
IDRICI - GAS
VIA B. BUOZZI, 12 - SAMBUCA DI SICILIA
CELL. 339 6141022

MILICI NICOLA
MATERIALE DA COSTRUZIONE
ARTICOLI IDROTERMOSANITARI
Viale A. Gramsci - Tel. 0925 942500
SAMBUCA DI SICILIA

IMPRESA DI PULIZIE di GELSOMINO IGNAZIO
L'igiene al vostro servizio
DISINFEZIONE - DISINFESTAZIONE
DERATTIZZAZIONE AMBIENTE
UFFICI PUBBLICI e PRIVATI - BANCHE
COMUNI - SCUOLE ed APPARTAMENTI
Tel. 0925 33202 - 32635 Cell. 333 9832287 - 333 9295600
Via Comp. 150 Lotto 11 92018 Santa Margherita di Belice (Ag)

M. EDIL SOLAI s.r.l.
CERAMICHE E PARQUET
Cucine in Muratura - Arredo Bagno
Materiale Edile
www.paginegialle.it/medilsolai
V.le Gramsci, 61 - **SAMBUCA DI SICILIA** - Tel. 0925 941468